

Autonomia regionale, confronto “social” tra Molgora e Fontana

Pubblicato: Venerdì 15 Febbraio 2019



Confronto “via social” tra il sindaco di Angera, **Alessandro Molgora** e il presidente della Regione, **Attilio Fontana** sul tema **dell’autonomia regionale**. In un post pubblicato su Facebook, il primo cittadino ha sottolineato l’importanza di tenere alta l’attenzione sul dibattito in materia di autonomia e decentramento e si è offerto di ospitare, proprio ad Angera, un confronto pubblico sul tema.

«Verissimo che il momento è di rilevante portata storica – scrive Molgora -. Questi sono **momenti che vanno presi al balzo, perché lo spirito verso il decentramento diventi contagioso e spinga tutti ad affrontare il dibattito**. Importante è che se ne parli, ci si confronti e si facciano proposte programmatiche. Bisogna evitare che passi troppo tempo e il sistema burocratico torni a prevalere. Però non bisogna neanche attaccare troppo chi mostra degli iniziali dubbi. Va convinto della buona fede della proposta. Io ci credo, perché queste affermazioni forti (la Regione torni a legiferare e gli enti locali amministrino) le avevo sentite pronunciare in campagna elettorale dal candidato Fontana – e solo da lui! Ne colsi l’aspetto rivoluzionario. **Un sindaco che conosce – e non disconosce – i problemi delle comunità locali in Regione è un bene**. Certo che i dubbi rispetto ad una Regione ancora troppo Celeste e centralista, la presenza pesante di leggi, norme, disposizioni e mentalità centralizzanti o che non tengono conto del ruolo di sindaci ed enti periferici, inducono timori e diffidenze. Basta crederci ed iniziare a spiegare le tappe di una riforma/evoluzione che si vuole nell’interesse della collettività. **Parlarne serve anche ad avvicinare la gente al tema ed evitare che si possa pensare ad una autonomia come semplice sfida tra establishment statali e regionali**. Angera, nel suo piccolissimo, si

rende disponibile al primo dibattito pubblico sul tema».

Pronta la risposta del governatore lombardo: «Grazie di offrirmi lo spunto per confermare che la riforma che abbiamo avviato con il referendum del 2017 cambierà il profilo delle Province e dei Comuni investiti da più ampie prerogative amministrative – scrive Fontana -. **Alle Regioni competono funzioni di programmazione e di indirizzo, a Province e Comuni spettano quelle amministrative.** Sono quindi del tutto **infondate le preoccupazioni di chi teme, una volta conclusa la trattativa per l'autonomia, la morsa di un neocentralismo regionale.** Sin dai primi passi del negoziato abbiamo differenziato i ruoli fra Regione e sistema delle autonomie locali. Bisognerà puntare a un potenziamento delle capacità di Comuni e Province di gestire, con la loro rafforzata autonomia finanziaria, la cura concreta degli interessi pubblici. Una volta conclusa la trattativa e firmata l'intesa, la Regione delegherà al sistema lombardo delle autonomie locali ampie funzioni amministrative con le relative risorse. **L'autonomia della Lombardia aprirà una stagione costituente per Province e Comuni e in tal senso abbiamo già firmato un protocollo d'intesa con Anci e Upl, al quale seguiranno momenti d'incontro e dibattito».**

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it